

Adunanza del 18 ottobre 1916

Presiede il Presidente Stringher.

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, i consiglieri Beneduce, Clerici, Paretti, Rosmini e Verardo; il Direttore Generale Corci ed il Sindaco Pistoni.

È giustificata l'assenza dei consiglieri Anacleto e Guerra.

### 1. Comunicazioni del Direttore Generale

a) Morte del Prof Paolo Micheli.

Il Direttore Generale, con senso di profondo rammarico, comunica al Consiglio che un telegramma del generale Maglietta, comandante l'arma del Genio della terza armata operante sul Carso, ha recato la notizia della morte gloriosa del tenente Paolo Micheli, Capo dell'Ufficio Attuariato dell'Istituto, il quale era volentariamente accorso da qualche mese fra i nostri valorosi combattenti. La perdita del prof. Micheli, che ha fatto così generoso sacrificio della propria vita per la Patria, lascia nell'istituto un vuoto incolmabile, per la sua rara competenza, per la sua attività instancabile, per la rettitudine del suo animo, per la bontà che lo faceva amatissimo da tutti i suoi compagni di lavoro.

Ch



Egli si riserva di concordare col Comitato qualche provvedimento eccezionale, che attesti alla famiglia del prof. Micheli, rimasta in disagiate condizioni, la riconoscenza, l'affetto e l'ammirazione dell'Istituto. Trattante da lettura del seguente brano di una lettera del cav. Maghietta, nostro Agente Generale a Modena e fratello del generale:

« Mi fu possibile conferire col Comandante la Compagnia speciale dei Lanciati, capitanato dal Tenente Voce, e da lui seppi che l'evita morte del prof. Micheli avvenne il mattino del giorno 11 ottobre sulla quota 144 durante un assalto d'avanzata. La Compagnia Lanciati, istituita da poco tempo, entrava anzi in azione per la prima volta e con inaudita violenza, tanto che vi fu un istante di sorpresa tra le stesse Fanterie che sovravanzavano: ma forse per essere stata facilmente individuata fu fatto bersaglio del nemico e il valoroso tenente Micheli che dirigeva il tiro fu colpito in pieno petto da una granata austriaca e ucciso assieme ad alcuni soldati che lo circondavano.

La salma racchiusa in apposita cassa, fu sepolta nelle ore pomeridiane del giorno 13 nel cimitero di Ronchi dimanzati al quale io passai

mezz'ora dopo la triste cerimonia!

E mi sentii confortato che il caso avesse concesso proprio a me, l'alto onore di trovarmi vicino alla salma di quel valoroso che riposa ora in quel modesto cimitero del paese vedente ove un giorno Oberdan veniva arrestato. E a Lui, portai il saluto reverente mio e pensai al vivo rimpianto che avrebbe destato la perdita di tanto valore nell'intera famiglia del nostro Istituto Nazionale fra la quale egli tanta stima e tanto affetto raccoglieva...

Il Presidente, a nome di tutti i colleghi, ed il Comm. Pistoni per il collegio Sindacato, si associano alle espressioni del Direttore Generale, incaricandolo di far pervenire alla desolata famiglia del prof. Michel la espressione del profondo compianto del Consiglio di Amministrazione.

b) Premio per l'equipaggio del piroscafo Re d'Italia..

Il Direttore Generale dà lettura di una lettera di S. E. il Ministro per i Trasporti Marittimi e Ferroviari, con la quale egli ringrazia il Consiglio di Amministrazione ed il Direttore Generale per la elargizione del premio di L. 10.000

a favore dell'equipaggio del piroscafo *Ree d'Italia*,  
per il coraggio dimostrato nel respingere gli attacchi  
di due sommergibili nemici.

c) *Produzione.*

Il Direttore Generale riferisce che le polizze  
se perfezionate dal 1° gennaio a tutto il 16 ottobre  
corrente sono 6951, per  $\text{L. } 55.100.120$  di capitale as-  
sicurato. Nello stesso periodo di tempo la produ-  
zione perfezionata delle Compagnie autorizzate  
ha raggiunto la somma complessiva di  $\text{L. } 25.469.289$   
di capitale assicurato, rappresentate da 2007 polizze.

d) *Causa De Leo.*

Il Direttore Generale ricorda brevemente i  
precedenti della causa promossa dagli eredi De  
Leo, di Bagnara Calabria, contro l'Istituto, per  
il negato pagamento di un capitale assicurato  
di  $\text{L. } 50.000$ . Il Tribunale di Roma respinse  
l'eccezione di prescrizione opposta dalla R. Av-  
vocatura Erariale in difesa dello Istituto, ritene-  
ndo che la breve prescrizione di un anno sta-  
bilita dall'art. 921 del Codice di Commercio fosse  
stata validamente interrotta da una richiesta di

pagamento della quale si desunse la esistenza per una lettera dello Istituto che negava il pagamento opponendo la decadenza della polizza per mancata corrispondenza di premio. Secondo il parere della P. A. Avvocatura Erariale, e su proposta del Comitato Permanente, il Consiglio di Amministrazione, nella adunanza del 22 agosto 1915, autorizzò il ricorso in appello, non solo contro tale capo della sentenza ma anche - e specialmente - contro l'altra parte di essa che, decidendo nel merito, aveva ritenuto non opponibile la decadenza della polizza per mancato pagamento dei premi senza provare che il pagamento fosse stato tempestivamente richiesto nel domicilio dell'assicurato: principio, questo, non solo difforme dalle condizioni di polizza, ma che potrebbe, se accolto, creare un precedente pericoloso e recare turbamento non lieve a tutto il sistema dello incasso dei premi.

Orf

Ma anche la Corte di Appello non fece buon viso alla tesi sostenuta, nello interesse dello Istituto, dalla Avvocatura Erariale. Ora questa, invitata ad esprimere il proprio parere sulla convenienza o meno di ricorrere per cassazione contro la sentenza della Corte di Appello, dopo aver esposto una serie di considerazioni per dimostrare la infondata



tezza della sentenza, concludendo che l'esito di un ricorso alla Corte Suprema sarebbe tuttavia assai dubbio, e che perciò, trattandosi di una somma piuttosto considerevole, potrebbe « non apparire inopportuno il consenso a prendere in esame una proposta di compromesso, che venisse avanzata dalla parte avversa. »

Il Comitato Permanente, in vista di tali considerazioni, ha espresso parere favorevole al consiglio tentativo di transazione.

Il Consiglio, in conformità del parere del Comitato Permanente, delibera che, prima di avanzare il ricorso per cassazione, si preghi la stessa R. Avvocatura Erariale di accertare se siano da avviarsi con gli eredi De Leo le trattative per un eventuale compromesso amichevole della vertenza.

c) Causa Musso Marco ed altri.

Il Direttore Generale riferisce circa l'esito pienamente favorevole allo Istituto del giudizio di appello nella causa promossa dai Signori Marco Musso e Andria Rageto, assicurati della Basilea, con partecipazione agli utili; e richiama l'attenzione del Consiglio su la importanza della motivazione

-41-

zione della sentenza della Corte d'appello, specialmente dove è affermato che la nota clausola relativa alla partecipazione agli utili non costituiva per gli assicurati un diritto vero e proprio alla riduzione costante e crescente del premio, trattandosi di un contratto di assicurazione con partecipazione agli utili, sotto forma di riduzione di premi: attesa, quindi, perché dipendente dalla eventualità della esistenza degli utili e della resistenza del fondo di riserva; e che perciò quella clausola non può costituire per l'Istituto un obbligo preciso contrattuale di corrispondere anche per l'avvenire un'ale quota di utili che non si sa se la Banca avesse potuto corrispondere; e che per le speciali condizioni di fatto create dalla nuova legge non è più possibile corrispondere, avendo essa all'art. 14 disposto come gli utili abbiano ad essere erogati ed eliminata così la categoria degli assicurati con partecipazione. Approva poi la Corte il procedimento tenuto dallo Istituto nella riduzione dei premi consolidandoli in una cifra costante, nella quale sono conglobati i vantaggi tutti che gli assicurati avevano diritto di godere in forza delle rispettive polizze, avuto riguardo allo stato ~~stato~~ di cose creato dalla nuova legge; col accogliere quindi l'appello

OK

dell' Istituto, riformando la sentenza del Tribunale  
in quel senso di rigettare le domande del Reato  
e del Museo, condannandoli anche a due terzi delle  
spese di giudizio.

2. Rischio di guerra per gli equipaggi  
delle navi da guerra.

Il Direttore Generale, ricorda come il Con-  
siglio di Amministrazione adottò disposizioni in-  
spirate ad una certa larghezza per quanto riguarda  
la copertura del rischio di guerra, stabilendo, fra  
l'altro, per i militari destinati in zona di guerra,  
un termine di 10 giorni per chiedere quella coperte-  
ra, decorrenti dal giorno nel quale l'assicurato giun-  
ge nel territorio delle operazioni.

Si è ora presentata la questione se gli equi-  
paggi delle R. Navi da guerra, debbano considerarsi  
in zona di operazioni: fino dal momento del loro  
imbarco. Questo principio sarebbe certamente troppo  
rigoroso, e chiudrebbe la via, per la parte di ma-  
re, a coprirsi del rischio di guerra anche col pagamen-  
to del sovrappremio, mentre i militari dell'esercito, a  
qualsivunque categoria appartengano, possono assicu-  
rarsi fino a £ 50.000 senza limitazione di tempo e  
senza pagamento di alcuni sovrappremii fino a due



sperano nelle retrovie, e col pagamento del sovrappremio  
 purché domandino la garanzia entro dieci giorni  
 dalla data della loro destinazione nel territorio delle ope-  
 razioni. Questa sensibile disparità potrebbe eliminarsi  
 si consentendo che il personale imbarcato sulle A. N. n.  
 vi possa corrispondere il sovrappremio per la copertu-  
 ra del rischio di guerra in qualunque momento la  
 copertura stessa sia domandata, e cioè senza tener  
 conto per esso del termine di dieci giorni.

Il Comitato Permanente, considerando che l'im-  
 barco su di una nave non dà per se stesso possi-  
 bilità di fare previsioni circa la gravità del rischio  
 a cui la nave stessa sta per essere esposta, e non  
 può quindi determinarsi, da parte degli assicurati,  
 di una anticipazione, ha ritenuto che non sia da  
 temere il pericolo maggiore che ha consigliato l'a-  
 dozione del termine di dieci giorni quale periodo utile  
 per ottenere la copertura del rischio di guerra che si  
 determina nel territorio delle operazioni; ed ha accet-  
 to pertanto le conclusioni del Direttore Generale,  
 deliberando di proporre alla approvazione del Consi-  
 glio di Amministrazione.

OK

Il Consiglio, udita la relazione del Direttore  
 Generale; sulla conforme proposta del Comitato Per-



manente

delibera che per gli equipaggi delle R. Navi da guerra possa essere consentita, su domanda e contro pagamento del sovrapprezzo, la copertura del rischio di guerra qualunque sia la data dell'imbarco.

3. Provvedimenti per il personale

a) lettera-contratto

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

In conforme proposta del Comitato Permanente;

Il Consiglio approva, nel testo seguente, la lettera-contratto per gli impiegati in servizio presso l'Istituto alla attuazione del Regolamento interno per il personale.

Roma, li .....

Sig. ....

L'On. Consiglio di Amministrazione, in base al disposto dell'art. 28 dello Statuto approvato con R. Decreto 27 aprile 1913 N. 943 e degli articoli 10, 83, 84 e 85 del Regolamento interno per il personale dell'Istituto nella seduta del ..... ha deliberato la conferma della S. V. quale impiegato dell'Istituto alle seguenti condizioni iniziali:



Categoria .....

Grado .....

Classe .....

Stipendio di .....

pagabili in rate mensili posticipate, previa ritenuta della imposta di ricchezza mobile e della quota di premio per l'assicurazione.

Le assunzione in servizio della S.V. ha effetto dal ..... ed ha la durata di ..... con conseguente scadenza alla data del.....

La rinnovazione del contratto sarà deliberata in conformità di quanto dispone l'art. 10 del regolamento sindacato ed avrà effetto con una nuova lettera contratto non essendo ammessa tacita rinnovazione.

Or

La S.V. dovrà prestare la sua opera osservando le disposizioni concernenti il personale stesso, contemplate dalla legge 4 aprile 1912 N. 305, dal Regolamento approvato con R. Decreto 5 agosto 1912 N. 939 e dallo Statuto approvato con R. Decreto 27 aprile 1913 N. 943, nonché le disposizioni del Regolamento interno per il personale dell'Istituto.

Alla S.V. sono applicabili le disposizioni transitorie contenute negli archivi ..... del Regolamento interno per il personale.



Entro cinque giorni da oggi la S. V. vorrà rimet-  
tere alla Direzione Generale una lettera contenente  
la trascrizione della presente con la dichiarazione  
di piena e incondizionata accettazione di quanto in  
essa è contenuto.

Il Direttore Generale

b) Decorrenza e durata del con-  
tratto.

Udite le comunicazioni del Direttore Ge-  
nerale;

A sensi degli articoli 10, 80 e 81 del Rego-  
lamento per il personale;

Su conforme proposta del Comitato  
Permanente;

Il Consiglio delibera che la decorrenza  
del contratto d'impiego, per ciascun impiegato,  
sia quella del giorno in cui ha preso servizio pres-  
so l'Istituto; e che la durata del contratto medesi-  
mo sia determinata in anni dieci per i capi Of-  
ficio, ed in anni cinque per i Vice capi Ufficio  
e per tutto il rimanente personale, maschile e  
femminile.

c) Funzioni ed assegno del D.



- 44 -

Luigi Pozzi.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale, le sulla intelligenza, la capacità e lo zelo con cui il D.<sup>o</sup> Luigi Pozzi dedica ogni sua attività allo Istituto, esercitando di fatto da lungo tempo, con autorizzazione del Direttore Generale medesimo, le funzioni di Vice capo dell'Ufficio Attuariale, che egli ha retto lo devolmente durante l'assenza del Prof. Paolo Michel;

Ritenuta la necessità, nello interesse del servizio, che tali funzioni gli siano regolarmente affidate, con l'assegnazione di un congruo assegno;

A sensi dell'articolo 42 del Regolamento interno per il personale,

In conforme proposta del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera di affidare al D.<sup>o</sup> Luigi Pozzi le funzioni di Vice capo dell'Ufficio Attuariale, con un assegno annuo di lire 1200, a decorrere dal 1° settembre u. s.

Wf

d) Ratifica di concessioni di aspettativa.

A sensi degli articoli 49 e 50 del Regolamento interno per il personale;

Il Consiglio ratifica le deliberazioni con le

-78-

quali il Comitato Permanente ha fatto le seguenti concessioni di aspettativa al personale dell'Istituto:

1. Salomoni N. Olesbierre - deliberazione di Comitato 30 novembre 1915; concessa l'aspettativa senza stipendio per un anno a decorrere dall'11 dicembre 1915 per motivi di salute.
2. Capocelli Ginevra - deliberazione di Comitato 3 agosto 1916; concessa l'aspettativa senza stipendio per due mesi a decorrere dal 29 agosto p.p. per ragioni di famiglia.
3. Galli Ada - deliberazione di Comitato 28 settembre u.s.; concessa l'aspettativa senza stipendio per due mesi a decorrere dall'8 corr. per ragioni di famiglia.
4. Obieffi Gio: Battà (Ispettore) deliberazione di Comitato 19 maggio 1916; concessa l'aspettativa senza stipendio per un anno a decorrere dal 1° maggio 1916 per ragioni di salute.

e) Domanda di aspettativa

dell'impiegato Guido Aprile..

Vedite le comunicazioni del Direttore Generale sulla domanda di aspettativa per ragioni di famiglia fino al 31 dicembre p. v. presentata dall'impiegato Sig. Guido Aprile;

Attesoche il predetto impiegato che attualmente è in ferie, secondo le informazioni assunte, ha accettato un impiego presso altra Amministrazione;

In conforme parere del Comitato Permanente, il Consiglio delibera di non accogliere la domanda di aspettativa del Sig. Guido Aprile.

f) Dimissioni di ufficio della Signorina Angeletti..

Vedite le comunicazioni del Direttore Generale;

Claf

Ricordata la propria deliberazione 22 luglio scorso con la quale, accogliendosi limitatamente la domanda di aspettativa per sei mesi presentata dalla impiegata signorina Anna Maria Angeletti, le venivano accordati due mesi di aspettativa, scadenti il 31 agosto;

Considerato che il 27 agosto la predetta Signorina insistette per ottenere altri quattro mesi di aspettativa;



Che il Comitato Permanente esprimesse parere contrario a tale domanda, concedendo tuttavia, per trattamento di benevolenza, la proroga dell'aspettativa a tutto il decorso mese di settembre;

Che nel dare di ciò comunicazione alla interessata, le fu significato che qualora il 1° ottobre corrente essa non avesse ripreso servizio, si sarebbe dovuto dichiararla dimissionaria d'ufficio;

Attesochè la signorina Angeletti nè si è presentata nè ha in alcun modo giustificato la sua assenza, che dal 1° corrente deve considerarsi arbitraria;

Su proposta del Direttore Generale;

A sensi dell'art. 23 del Regolamento interno per il personale;

Il Consiglio delibera, che la Signorina Anna Maria Angeletti sia dichiarata dimissionaria di ufficio.

Procedimenti per il servizio di Cassa.

Il Direttore Generale riferisce che le esigenze del servizio di Cassa, già notevolmente aumentate in seguito all'assunzione, da parte dell'Espresso, delle assicurazioni contro i rischi di guerra in navigazione, hanno avuto un nuovo considerevole aumento per il pas-



saggio all'Istituto delle attività della Cassa Pensioni  
e specialmente per quanto riguarda le riscossioni del  
le rate dei mutui ed il movimento dei titoli.

Per contro, è venuta da tempo a mancare il ser-  
vizio in parola l'opera intelligente ed efficace del  
Cassiere Reag. Ferroglio, richiamato alle armi.

Appunto per tale circostanza nel novembre u.  
s. è stato dato in aiuto al Servizio Cassa l'impiega-  
to Sig. Marchi e il servizio, superata qualche dif-  
ficoltà nei primi momenti, procede oramai da  
tempo regolarmente merco l'urbana operosità di  
tutto il personale che si è addetto e l'assidua vi-  
gilanza del Capo dell'Ufficio da cui il servizio di-  
pende.

Il Direttore Generale fa presente che le sue  
sinora date dal Marchi, pure essendo egli arui-  
mato da buon volere, non sono state tali, a parere  
del Capo Ufficio, da indurre nella determinazio-  
ne di affidargli, sia pure provvisoriamente, la  
direzione del servizio cassa, non potendosi in lui  
riconoscere le doti e le attitudini necessarie.

Ors

Ma tale constatazione non conduce d'altra  
parte a pensare ad una sistemazione del servizio  
diversa dalla attuale, considerato che le cose procc.  
sono tuttavia abbastanza bene e che fra il personale



dell'Istituto assai difficilmente potette trovarsi al-  
tro funzionario che potesse soddisfare alle esigenze del  
servizio sia in ordine alle necessarie attribuzioni, sia nei  
riguardi della cauzione.

Non v'ha dubbio in ogni modo che il persona-  
le addetto al servizio è cioè, il Sig. Marchi, l'av.  
De Ruvo, fiduciario, l'av. Craveri, controllore, siano  
tenuti, per il complesso delle esposte eccezionali cir-  
costanze, a un lavoro intenso e gravato da crescenti re-  
sponsabilità.

Il Direttore Generale ritiene pertanto equo ed  
opportuno provocare a favore degli anzidetti funzio-  
nari la concessione della indennità di carica prevista  
dall'art. 2. secondo cap. del Regolamento Interno.

Al riguardo è bene tener presente che il Sig.  
Marchi, passando al servizio di Cassa, ha dovuto  
versare una somma (lire diecimila) a titolo di cauzio-  
ne, prestazione alla quale non sarebbe stato tenuto ri-  
manendo nel posto precedentemente occupato.

Così dicasi dell'av. Craveri il quale è stato as-  
sunto dall'Istituto senza obbligo di prestare cauzione;  
cauzione che ha invece dovuto prestare in lire venti-  
mila in conseguenza delle attribuzioni che gli sono  
state affidate.

Per l'av. De Ruvo la prestazione della cau-

zione (lire ventimila) è stata posta come condizio-  
ne alla sua assunzione al posto affidatogli nel ser-  
vizio Cassa dell'Istituto.

Non sembra però che per tale circostanza pos-  
sa essergli fatto trattamento diverso dagli altri fun-  
zionari del servizio anzidetto, tenuto conto anche  
che egli pone nel disimpegno delle importanti  
mansioni affidategli, la massima buona volontà,  
e che da quando il rag. Ferraglio è stato richiama-  
to sotto le armi le sue responsabilità sono notevol-  
mente aumentate.

Parrebbe quindi conveniente che al Controlore  
avv. Craveri ed al Fiduciario Avv. De Rovo fosse  
assegnata un'indennità di carica annua di L. 400  
ed all'aiuto di Cassa Sig. Marchi di L. 300.

Arg.

Che inoltre all'Avv. De Rovo ed al Signor  
Marchi, tenuto conto delle funzioni che actual-  
mente esercitano per l'assenza del Casiere, sia as-  
segnato un compenso speciale, limitatamente al  
periodo di assenza del Casiere, in ragione di li-  
re 400 annue al primo e di L. 300 annue al se-  
condo.

Il provvedimento proposto potrebbe aver effe-  
tto per il Marchi dalla data del suo passaggio al  
Servizio Cassa (10 novembre 1915) per il Craveri.



dalla data di assunzione alla dipendenza dell'Istituto (1° luglio 1915) e per l'av. De Ruvo dalla data nella quale si è verificata l'assenza del cassiere (30 ottobre 1915).

Il Comitato Permanente, prese in esame tali proposte nella sua adunanza del 17 ottobre corrente, ha deliberato di presentarle al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole.

Il Consiglio,

Udita la relazione del Direttore Generale,

Sul parere favorevole del Comitato Permanente,

Delibera, con le decorrenze sopra indicate, l'assegnazione:

a) di una indennità di carica annua di L. 400 al controllore di Cassa avvocato Craveri; ed al fiduciario di Cassa avv. De Ruvo; e di L. 300 al l'aiuto di Cassa Sig. Marchi;

b) di un compenso speciale, durante l'assenza del Cassiere, di L. 400 annue all'av. De Ruvo e di L. 300 al Signor Marchi.

5. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Contata la relazione del Direttore Generale il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione del 40% dei seguenti rischi, assunti da Compagnie auto-irizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti cautele:

1) Compagnia Adriatica  
Assicurato: Pippini Angelo Ottorino di  
anni 34

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto . . . L. 4.000

Categoria: Mista durata 10 anni

Parere del Consulente medico: per assicura-  
zione diretta (rifiutata) - Rischio da rivedere fra  
un anno.

Conclusioni dell'Ufficio VI. In questa te-  
sta venne inviata all'Istituto nel giugno u.s., pel  
tramite della nostra Agenzia Generale di Napoli,  
una proposta di assicurazione del capitale di li-  
re 10.000 di categoria mista durata 10 anni che,  
in seguito al parere della nostra Consulenza me-  
dica, si ritenne di rimandare ad un anno. La  
Compagnia Adriatica ci trasmette ora in cessa-  
no, a nome di tale assicurato una polizza del-  
lo stesso capitale categoria e differimento a noi pro-  
posta e che per coerenza si ritiene sia da rifiutare.

Stf



2) Compagnia Adriatica  
Assicurato: Borgantini Lelio di anni 30  
Capitale della Compagnia: L. 10.000  
Quota parte Istituto: " 4.000  
Categoria: Mista durata 25 anni  
Parere del Consulente medico: Accettabile  
Conclusioni dell'Ufficio VI: È da far presente che il predetto assicurato è iscritto alla Azienda Territoriale ed è stato riformato dal servizio militare. Se ora venisse sottoposto a nuova visita, dichiarato idoneo e chiamato sotto le armi, (in una media di 3 mesi) l'Istituto si troverebbe esposto in base alle condizioni di polizza dell'Adriatica, che concede gratuitamente per i territoriali, il rischio di guerra senza limite di somma, purché la polizza sia in vigore da sei mesi all'atto della chiamata alle armi, a garantire tale rischio senza soprapprezzo.

Dal lato sanitario nulla trova da eccepire.

3) Compagnia Gresban  
Assicurato: Nepi Giulio di anni 38  
Capitale della Compagnia: L. 20.000  
Quota parte Istituto: " 8.000  
Categoria: Mista durata 20 anni

Paree del Consulente medico: Accettabile con so-  
soprapremio ernia

Conclusioni dell'Ufficio VI. Secondo il giu-  
dizio sopra riportato dal nostro Consulente medico  
Sig. D. Romanelli, il presente rischio sarebbe da  
rifiutare, perche la Compagnia non ha ritenuto  
di applicare il soprapremio per ernia.

Fatti anche i debiti confronti colla nostra ta-  
riffa, non si trova compenso tra il premio della  
Compagnia, non gravato del soprapremio ernia,  
e quello dell'Istituto col soprapremio stesso. Infatti  
per un capitale di £ 20.000, da assicurarsi a ta-  
riffa mista durata 20 anni, data l'eta dell'assi-  
curato in anni 38, l'Istituto richiede un sopra-  
premio annuo di ..... £ 926. -

Clg

piu l'1% del capitale per soprapremio  
ernia ..... £ 20. -  
Totale ..... £ 946

La compagnia esige invece senza  
soprapremio ernia ..... £ 928  
Differenza annua in meno £ 18

1) Compagnia Adriatica  
Assicurato: Bartolotti Francesco di anni 49.  
Capitale della Compagnia £ 20.000



Quota parte Istituto: L. 8.000  
Categoria: Termine fisso durata 18 anni  
Parere del Consulente medico: L'assicurando  
è stato glicosurico (v. rapporto medico di fami-  
glia) Rischio elevato. Consiglierei prudente ri-  
futo.

Conclusioni dell'Ufficio VI: Il parere da-  
to dal nostro Consulente medico Sig. D.<sup>o</sup> Roma-  
nelli, consiglierebbe il rifiuto del presente rischio.

5) Compagnie: "Generali", "Cooperativa", "Adria  
Assicurato: Casalis Giovanni di anni 53  
Capitale complessivo delle Compagnie L. 10000  
Quota parte Istituto: L. 10.000

Categoria: "Compagnia Generali"; Mista durata  
anni 20; Compagnie "Cooperativa", e "Adriatica",  
Vita Intera a premi vitalizi

Parere del Consulente medico: Il rischio, dato  
l'attuale reperto delle urine, si può tutt'al più rin-  
viare a tre mesi, per non rifiutarlo subito.

Conclusioni dell'Ufficio VI: L'Istituto non  
ha accettate su questa testa, per ragioni sanitarie,  
la cessione di cinque polizze di forme vita intera  
a premi vitalizi, per il complessivo capitale di li-  
re 11.000 di nostra quota parte, ed ha rinviato a tre

mesi, tanto per non rifiutarle subito, due proposte di assicurazione presentateci il 27 maggio 1916 a mezzo dell' Agenzia Generale di Torino, pure di forma vita intera ai termini vitalizi, per il complessivo capitale di L. 40.000.

Per coerenza si ritiene che debba venir pronunciato anche il rifiuto delle presenti cessioni.

6) Compagnia Adriatica

Assicurato: Boschi Vittorio di anni 20

Capitale della Compagnia: L. 25.000

Quota parte Istituto: " 10.000

Categoria: Termine fisso durata 20 anni

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell' Ufficio VI. Per coerenza

si ritiene che il rischio sia da rifiutare, in quan-

to la presente polizza è stata emessa in sostit-

uzione di quella N. 10564, non accettata in ces-

sione dall' Istituto sotto il N. 895 a causa della

esportazione del rischio di guerra, che venne concessa

sa colla semplice addizionale del 2 per mille.

OK

7) Compagnia Milano

Assicurato: Morelli Vittorio di anni 32

Capitale della Compagnia: L. 5.000



Quota parte Istituto: L. 2.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Dal rapporto dello specialista Prof. Stazza risulta che l'assicurando « è affetto da otite media catarrhalica »: È prudente rifiutare il rischio.

Conclusioni dell'Ufficio VI: Visto il parere, sopra riportato, dal nostro Consulente medico Sig. D.° Romanelli si ritiene prudente il rifiuto del rischio.

8) Compagnia di Milano

Assicurato: Imbrosetta Rosalia Ved. Di Paola di anni 46  $\frac{1}{2}$

Capitali della Compagnia: L. 50.000

Quota parte Istituto: „ 20.000

Categoria: Mista durata 15 anni

Parere del Consulente medico: per assicurazione diretta: « consiglio di rifiutare il rischio (polisarica) » 4° bassini. — « Vista l'insignità degli organi, si potrebbe accettare con la classifica di mediocre e soprappremio » 4° Sorgente.

Conclusioni dell'Ufficio VI: Per corruzza si ritiene che la presente cessione non sia accolta favorevolmente, in vista dei precedenti rifiuti;

pronunziarsi sulla stessa testa dall'Istituto.

9) Compagnia di Milano

Assicurato: Moro Alessandro di anni 40

Capitale della Compagnia: L. 40.000 L. 5.000

Quota Istituto: " 10.000 " 2.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: L'assicurando è affetto da gozzo cistico: È prudente rifiutare il rischio.

Conclusioni dell'Ufficio VI. Il parere sopra riportato del nostro Consulente medico Sig. D. Romanelli consiglia il rifiuto del rischio.

Ort

10) Compagnia di Milano

Assicurato: Anuli Giulio di anni 27

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: " 4.000

Categoria: Mista durata 25 anni

Parere del Consulente medico: Mediocore (s. rapporto precedente).

Conclusioni dell'Ufficio VI. Per ragioni di coerenza si propone per il rifiuto di questa polizza appartenente al sig. Anuli;



sulla testa del quale l'Istituto non accolse fare  
revolvente la cessione di una precedente polizza  
delle Assicurazioni Generali.

Il Consiglio delibera poi l'accettazione  
del 40% dei seguenti rischi:

Compagnia Privata  
Assicurato: Todros Camillo di anni 41  
Capitale della Compagnia: £5.000  
Quota parte Istituto: 2.000  
Categoria: Mista durata 25 anni  
Parere del Consulente medico: mediocre  
Conclusioni dell'Ufficio: Si è in dub-  
bio se sia il caso di aumentare il rischio in que-  
sta testa.

Risulta che l'assicurato presentò direttamen-  
te all'Istituto nel maggio 1918 a mezzo dell'Agen-  
zia Generale di Torino, una proposta di assicura-  
zione per il capitale di £5.000 di categoria mista  
durata 21 anno che venne tradotta in polizza  
il 19 dello stesso mese. Successivamente, e precisa-  
mente nel luglio scorso, l'Agenzia di Torino  
avanzò proposta di assicurazione sulla stessa  
testa per capitale di £10.000 di forma vita in-  
tera a premi vitalizi, che si ritenne, in seguito

al giudizio espresso dal nostro consulente medico Sig. Dott. Cassini (padre morto a 50 anni per paralisi progressiva, l'assicurato soffriva a 5 anni di coxite probabilmente di natura tubercolare, e deficiente di braccia) di trasformare in mista a 18 anni.

Comunicata la modificazione all'agenzia, questa rispose che l'assicurato avrebbe accettata la forma mista proposta, riducendo il capitale a £ 5.000, ma con differimento di 25 anni, anziché 18. In vista della riduzione del capitale l'Istituto consentì l'emissione della polizza mista di £ 5.000 durata 25 anni.

OK

2.) Compagnia Generali

Assicurato: Marucci Francesco di anni 33  
 Capitale della Compagnia: £ 2.000  
 Quota parte Istituto: .. 800  
 Categoria: Mista durata 22 anni  
 Parere del Consulente medico: accettabile  
 Conclusioni dell'Ufficio VI. Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile. È però da tener presente che la polizza comprende la garanzia immediata del rischio di guerra per la quale la Compagnia ha richiesto un soprappremio del 4% del capitale, trattandosi di solato con



felice.

3) Compagnia Generali

Assicurato: Malivari Pietro di anni 37  
Capitale della Compagnia: £ 10.000  
Quota parte Istituto: " 4.000

Categoria:  $\frac{1}{2}$  Mista -  $\frac{1}{2}$  Termine fisso du-  
rata 20 anni

Parere del Consulente medico: mediocre  
Conclusioni dell' Ufficio VI. Si è in dub-  
bio per l'accettazione di questo rischio. L'assicu-  
rato è alquanto gracile. Cinque anni or sono  
sofferse di catarro gastrico dal quale si dice com-  
pletamente guarito. Ha fatto uso di acque mi-  
nerali e fu anche un anno a Carlsbad.

Nel di lui gentilezioso si ritiene che il padre  
è morto a 57 anni, nel 1907, per cancro del  
polmone, e la madre a 46 anni, nel 1898, in causa  
di intervento operatorio laparatomico per malat-  
tia dell'utero.

4) Compagnia Generali

Assicurato: Chieppa Natale di anni 46  
Capitale della Compagnia: £ 20.000  
Quota parte Istituto: " 8.000



Categoria: Termine fisso premi decrescenti per  
anni 20

Parere del Consulente medico: tra buono e me-  
diocre (vedi gentilizio).

Conclusioni dell'Ufficio VI°. Si propende  
per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato  
è sano, e non risulta abbia avuto malattie.

Nel di lui gentilizio si riscontra che il padre  
di anni 47, ancora vivente, è affetto da diabete.

### 5) Compagnia Generali

Assicurato: Spaggi Giovanni di anni 31

Capitale della Compagnia: £ 5.000

Quota parte Istituto. " 2.000

Obs

Categoria: Effetti multipli durata 25 anni

Parere del Consulente medico: Accettabile

Conclusioni dell'Ufficio VI°. Dal lato  
sanitario il rischio sarebbe accettabile. È però  
da tener presente che la polizza comprende  
la copertura immediata del rischio di guerra  
per la quale la Compagnia ha richiesto un  
sovrappremio del 2% del capitale trattandosi  
di infermiere soldato semplice.

### 6) Compagnia Milano



Assicurato: Barattolo Alfredo di anni 30  
 Capitale della Compagnia: L. 100.000  
 Quota parte Istituto: " 40.000  
 Categoria: Mista durata 24 anni  
 Parere del Consulente medico: da accettarsi  
 Conclusioni dell'Ufficio VI Dal lato sani-  
 tario il rischio è accettabile, qualora non si ritenga  
 di rifiutarlo, indipendentemente dalle ragioni  
 previste dall'art. 31 della legge, per non avere l'as-  
 sicurato perfezionata la polizza dell'Istituto  
 N. 65085 emessa il 16 luglio 1915 per il capitale  
 di L. 90.000, di categoria assicurazione di famiglia,  
 durata 25 anni, che risulta annullata dal 23 no-  
 vembre 1915.

4) Compagnia di Milano

Assicurato: Corraglio Riccardo di anni 16 1/2  
 Capitale della Compagnia: L. 5.000  
 Quota parte Istituto: " 2.000  
 Categoria: Vita intera premi temporanei  
 per anni 20  
 Parere del Consulente medico: Tra buono  
 e mediocre  
 Conclusioni dell'Ufficio VI. Si propen-  
 de per l'accettazione di questo rischio. L'assicu-



-97-

nato apparire sano e robusto. soffrì di appendicite  
circa 20 anni fa, guarita completamente dopo circa  
un mese. Nel di lui gentilizio si riscontra la mor-  
te del padre a 42 anni per epatite cronica.

8) Compagnia di Milano  
Assicurato: Anila Viviani Francesco di anni 16  
Capitale della Compagnia: L. 10.000  
Quota parte Istituto, . . . 4.000  
Categoria: Mista durata 20 anni  
Parere del Consulente medico: Tra buono e  
mediocre

Ob

Conclusioni dell' Ufficio VI. Si pro-  
pone per l'accettazione di questo rischio. L'as-  
sicurato risulta forte e robusto. È pure grasso. Nel  
di lui gentilizio si riscontra: Padre morto a 42  
anni, nel 1907 per bronco polmonite durata  
circa un mese. Madre morta a 44 anni nel  
1886 pare per carcinoma uterino. Il Consulente  
medico della Compagnia classifica il rischio  
« ottimo ».

9) Compagnia di Milano  
Assicurato: Passato Antonio di anni 39  $\frac{1}{2}$   
Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: L. 4.000  
 Categoria: Mista durata 23 anni  
 Pareri del Consulente medico: Tra buoni e  
 mediocri

Conclusioni dell' Ufficio VI. Si propende  
 per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato è  
 forte e robusto.

Nel 1906 ebbe dolori reumatici muscolari, ed  
 articolari agli arti inferiori, durati una decina di  
 giorni. Attualmente risulta un po' grasso. Nel di-  
 lui genilixio si riscontra la morte del padre a  
 35 anni nel 1888, per polmonite acuta (pare fosse  
 fumatore e bevitore) e di una sorella di anni 13 per  
 meningite acutissima.

Il Consulente medico della Compagnia  
 dichiara il rischio «ottimo».

10. Compagnia Adriatica  
 Assicurato: Angehini Mariano di anni 39  
 Capitale della Compagnia: L. 10.000  
 Quota parte Istituto: 4.000  
 Categoria: Mista durata 20 anni  
 Pareri del Consulente: Mediocri (vedi misure)  
 Conclusioni dell' Ufficio VI. Si è in dubbio  
 per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato risulta

-99-

sano. È però grasso e panciuto, come si desume dalle misure somatiche.

Nel di lui gentilezza si riscontra:

Padre morto a 64 anni, nel 1906, per apoplessia.

Due sorelle morte: una a 13 anni, pare per difterite,

l'altra a 28 anni di parto. È poi da far presente

che l'assicurato iscritto alla Milizia Territoriale,

È stato riformato per obesità.

Si ora venisse sottoposto a nuova visita medica, dichiarato idoneo e chiamato alle armi, fra 4 mesi circa, l'Istituto si troverebbe esposto, in base alle condizioni di polizza dell'Isiriativa che concedono gratuitamente, per i Territoriali, il rischio di guerra senza limite di somma, purché la polizza sia in vigore da sei mesi all'atto della chiamata alle armi, a garantire tale rischio senza sovrappremio.

OK

11) Compagnia Adriatica

Assicurato: Beggi Alberto di anni 43

Capitale della Compagnia: £ 50.000

Quota parte Istituto: .. 20.000

Categoria: Vita intera premi vitalizi

Parere del Consulente medico: Era buono e

mediocre (si gentilezza e misure somatiche)

Conclusioni dell' Ufficio VI: Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio anche per che trattasi di assicurazione di forma vita in base a premi vitalizi. L'assicurato risulta grasso come lo denotano le misure somatiche. Da vario tempo è affetto da vena varicosa, per la quale venne esentato dal servizio militare, direttamente permessi, nel lato interno della gamba sinistra, contenuta da calza elastica. A tale proposito anzi la Compagnia ha fatto dichiarare all'assicurato di obbligarci a portare la calza elastica, aggiungendo che qualora la morte avvenisse per il fatto di non aver ottemperato a tale obbligo l'assicurazione rimarrebbe nulla, e la Compagnia pagherebbe soltanto l'importo della riserva matematica.

Nel di lui gentilizio si riscontra: Padre morto a 67 anni, nel 1900, per paralisi cardiaca. Madre morta a 49 anni, nel 1913, per marasma renale. Secondo riferisce il medico di famiglia, anche una figlia dell'assicurato sarebbe morta nell'ottobre 1915, per pleurite di natura certamente tubercolare.

12) Compagnia Adriatica  
Assicurato: Licieri Teresa ved. Cavalli di anni

Capitale della Compagnia: L. 25.000

Quota parte Istituto: " 10.400

Categoria: Effetti multipli durata 25 anni

Parere del Consulente medico: Tra buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si propende per l'accettazione di questo rischio. L'assicurata sembra sana. Non risulta che abbia avute malattie degne di nota. Nel di lei genitoriz si rileva:

Padre morto a 67 anni, nel 1914, per diabete.

Madre morta a 52 anni, nel 1912, in seguito ad infezione da causa non determinata. Coniuge morto a 45 anni, nel 1916, per emipela - infezione del sangue.

Ch

### 13) Compagnia Adriatica

Assicurato: De Tomi Cristiano di anni 36

Capitale della Compagnia: L. 22.000

Quota parte Istituto: " 8.000

Categoria: Vita intera premi vitalizi

Parere del Consulente medico: Tra buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si propende per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato è forte e robusto, è però grasso. Nel di lui gen.



bilizio si riscontra la morte del padre a 57 anni per infezione piemica in seguito ad ulcerazione di un piede, e della madre a 52 anni per cardiopatia.

Il Consulente medico della Compagnia lo indica come « soggetto raccomandabilissimo ».

### 14) Compagnia Adriatica

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Quota	Parere del Consulente medico dell'Istituto.
Fedeli Luigi	43	10.000	4.000	Effetti multipli	25	Accettabile
Bastia Guglielmo	40	5.000	2.000	Uomini fur	25	"
Calef Adolfo	41	5.000	2.000	"	25	"

Conclusioni dell'Ufficio VI. È da far presente che i predetti assicurati iscritti tutti alla Milizia Territoriale sono stati riformati dal servizio militare. Se ora venissero sottoposti a nuova visita, dichiarati idonei e chiamati sotto le armi (in una media di 3 mesi) ci troveremmo esposti in base alle condizioni di polizza dell'Adriatica, che concede gratuitamente per i territoriali, il rischio di guerra senza limite di somma, purché la polizza sia in vigore da sei mesi all'atto della chiamata alle armi, a garantire tale rischio senza soprapprezzo. Dal lato sanitario nulla trovasi da eccepire.

# 15/Compagnia Generali

Assicurato	Età	Capitale Comp.	Quota Istituto	Categoria	Anni	Parere del Corso sulento medico dell'Istituto
Strano Paolo	42	25.000	10.000	Mista	12	Accettabile
Strano Paolo	42	25.000	10.000	"	12	"
Traversari Achille	38	25.000	10.000	"	20	"
Petrilli Romo Lino	40	25.000	10.000	"	20	"

Conclusioni dell'Ufficio VI. Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile. È però da far presente che gli assicurati appartengono alla milizia territoriale per la quale la Compagnia concede la copertura gratuita del rischio di guerra senza limite di somma.

Dopo di ciò, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

*[Signature]*

Il Direttore Generale

*[Signature]*

Il Consigliere Segretario, *opponente*

*[Signature]*

